

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Istruzione Superiore via di Saponara 150

IPS "Giulio Verne" - ITC "Ferdinando Magellano"

IPS "A.Diaz" – Servizi Socio Sanitari V.V.Brancati 19

Via di Saponara 150 – 00125 ROMA Distr. XXI Cod. Mecc. RMIS10300C C.F. 96103940589

Tel. 06.121125745 Fax 06.52356676 ✉ rmis10300c@istruzione.it

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 323/98, art. 5.2)

CLASSE V Sez. D

Professionale Settore Servizi

INDIRIZZO:

"Servizi Socio Sanitari" (Curvatura Servizi Sociali)

1. PROFILO DELLA SCUOLA

1* **Ubicazione:** Via di Saponara, n. 150 – Roma

2* **Strutture:** Gli uffici che ospitano le tre sedi sono di costruzione piuttosto recente e si presentano funzionali per la tipologia di istruzione che vi si pratica. La maggior parte delle aule sono ampie, capienti ed illuminate e i corridoi, le scale e gli spazi interni ed esterni sono ampi e sicuri.

3* **Attrezzature:** I laboratori (di informatica, aula multimediale 3.0) e le aule speciali (aula magna, biblioteca, palestra) sono dotate di attrezzature tecnologicamente avanzate e in grado di preparare in modo ottimale al mondo del lavoro.

4* **Ambito territoriale di riferimento:** Le tre sedi dell'istituto sono frequentate da alunni provenienti dalle seguenti zone del Comune di Roma:

Sede centrale: Acilia,

San Giorgio, AXA, Casal Palocco, Dragona, Dragoncello, Infernetto, Ostia Antica, Ostia, Casal Bernocchi, Centro Gianò (X Municipio del Comune di Roma - XXI Distretto Scolastico);

Succursale Piazza Tarantelli: Torrino, Tor di Valle, Mostacciano Spinaceto, Tor de 'Cenci, Magliana San Paolo, Laurentina, Vitinia, Malafede-Quartiere Caltagirone (IX Municipio del Comune di ROMA - XX Distretto Scolastico);

Sede associata Via A. da Garessio: Dragona, Dragoncello, Acilia, Madonnetta, Casal Palocco, AXA, Infernetto (X Municipio, XXI Distretto Scolastico).

2. OFFERTA FORMATIVA.

Nel corrente anno scolastico sono attivi i seguenti corsi:

- il corso di istruzione professionale per i servizi commerciali, ambito "Servizi del turismo";
- il corso di istruzione professionale per Servizi socio sanitari;
- l'indirizzo di studio dell'Istruzione Tecnica - settore Economico - Amministrazione Finanza e Marketing – articolazione Sistemi Informativi Aziendali acquisito con l'aggregazione della sede sita in via da Garessio (ex ITC Magellano) all'Istituto di Istruzione Superiore " Via di Saponara, 150 ", sulla base di quanto disposto dal decreto di dimensionamento del Marzo 2012. Le classi seguono, sia per l'indirizzo professionale sia per quello tecnico, il nuovo ordinamento, in attuazione di quanto stabilito dallo specifico Regolamento (D.P.R.15/03/2010). I corsi hanno durata quinquennale e sono articolati in:
 - a) Primo Biennio;
 - b) Secondo Biennio;
 - c) Quinto Anno al termine del quale gli studenti del V D conseguiranno il Diploma di Istituto Professionale Settore Servizi Indirizzo: "Servizi Socio Sanitari". Il titolo attribuisce la qualifica di Operatore dei Servizi Sociali.

2.1 ATTIVITA' DELL'AREA DI PROFESSIONALIZZAZIONE

Negli Istituti Professionali le discipline oggetto di studio sono raggruppate in tre aree: l'area comune, con le materie umanistiche e scientifiche, l'area di indirizzo e l'area di professionalizzazione che negli ultimi anni è stata oggetto di diversi interventi normativi tendenti a sottolineare sempre di più la sua importanza e a identificarla essenzialmente con progetti di **Alternanza Scuola/Lavoro (ASL)**.

Gli obiettivi che si vogliono conseguire con il progetto di ASL sono molteplici:

1. far acquisire agli alunni competenze specifiche nelle tematiche proposte privilegiando una impostazione operativa attraverso la realizzazione di specifici progetti;
2. far emergere interessi, attitudini e motivazioni individuali;
3. sviluppare capacità di accoglienza, empatia, comunicazione e relazione interpersonale;
4. sviluppare l'autoimprenditorialità, la capacità di risolvere problemi e di adattarsi alle diverse situazioni ambientali;
5. favorire l'incontro e la conoscenza di diverse realtà socio assistenziali, privilegiando le reti presenti sul territorio;

6. saper partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
7. saper raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi;
8. sviluppare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
9. promuovere l'uso di metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

2.2 ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Ad integrazione e supporto delle attività curricolari nella scuola vengono attivate le seguenti iniziative:

- 1* sportelli e altre attività per il recupero;
- 2* visione di film e di rappresentazioni teatrali;
- 3* visite museali ed itinerari artistico - culturali;
- 4* organizzazione e partecipazione a conferenze, incontri, seminari;
- 5* partecipazione a manifestazione contro la violenza sulle donne;
- 6* partecipazione ad attività e conferenze contro la mafia;
- 7* attività sportive e di tutela della salute;
- 8* partecipazione a campionati studenteschi in varie discipline sportive;
- 9* partecipazione a competizione nazionale in ambito economico-aziendale;
- 10* corsi di lingue straniere;
- 11* viaggi d'istruzione;
- 12* laboratori di counseling;
- 13* laboratori di informatica "creazione di un blog";
- 14* laboratori di coding;
- 15* incontri con i reduci (Sig. Modiano) del campo di sterminio di Auschwitz – Birkenau
- 16* viaggi d'istruzione con stage aziendale/soggiorno studio all'estero (UK);
- 17* giornata e laboratori contro "l'Omofobia" in collaborazione con Arcigay;
- 18* "Giornata della Memoria": spettacolo cinematografico e teatrale/conferenza;
- 19* sportello consulenza psicologica;
- 20* orientamento post-diploma (per la scelta della facoltà universitaria e per l'inserimento nel mondo del lavoro);
- 21* attività in collaborazione con Amnesty International;
- 22* collaborazione con associazione donatori sangue;
- 23* attività per il contrasto del bullismo;
- 24* progetto "Conoscenza del territorio e integrazione" per gli alunni diversamente abili;
- 25* "Rasfol" per gli alunni diversamente abili.

Tutte le sopracitate attività sono precedute da lavoro in classe preparatorio e seguite lavoro di elaborazione dei contenuti

3. PROFILO DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA.

Ai docenti e al personale ATA già stabilmente presenti nella scuola si sono aggiunti nuovi elementi che hanno consentito di coniugare l'acquisita stabilità con l'innovazione didattica. Nel corrente anno scolastico l'istituto ha potuto beneficiare della presenza di un organico dell'autonomia.

4. PROFILO DELLA CLASSE V sez . D

4.1 La Classe:

a) Elenco delle alunne e degli alunni:

1. Abbondanzieri Alessia

2. Bedini Giorgia
3. Bulfon Elena
4. De Meo Nicole
5. Doto Giulia
6. Federici Luca
7. Festucci Luna
8. Grandi Mattia
9. Mocanu Florentina
10. Neri Fabiola
11. Papetti Fabio
12. Pellegrino Gabriele
13. Pirolli Sara
14. Ponziani Martina
15. Priori Manuel
16. Protani Andrea
17. Prunas Valentina
18. Romaggioli Annalisa
19. Sdrubolini Alice
20. Spano Aurora
21. Tochilova Veronica
22. Verini Valentina
23. Zelazek Fabiana

b) Considerazioni sulla provenienza e sulla conformazione generale (impegno, interesse, ecc.)

La classe è formata da ventitré studenti, tutti frequentanti, anche se nel corso dell'anno scolastico. Durante il quinquennio di studi al gruppo classe originario, si sono inserite allieve/i provenienti sia da altri istituti, sia da corsi regionali e sia da indirizzi diversi di studio con diversi livelli di preparazione, senza che gli equilibri del gruppo originario ne fossero particolarmente alterati. Negli anni l'integrazione degli alunni, nuovi iscritti, ha facilitato la formazione di piccoli gruppi ben coesi al loro interno, ha favorito un sano confronto ed ha contribuito ad arricchire il bagaglio esperienziale di ogni studente. Nell'insieme la classe presenta caratteristiche disomogenee per provenienza sociale, motivazione, interessi, propensione allo studio e per caratteristiche individuali. Durante il percorso scolastico alcuni alunni si sono distinti per l'impegno, la partecipazione attiva e la continuità nella frequenza, raggiungendo ottime valutazioni nelle varie discipline. In altri casi alcuni alunni, invece, hanno dimostrato un livello di partecipazione e di impegno non sempre costante. La maggior parte degli alunni ha mostrato un vivo interesse per le discipline professionalizzanti e ha partecipato con impegno e costanza al dialogo educativo costruendo un rapporto di fiducia con i docenti. I frequenti cambiamenti intervenuti nella composizione del Consiglio di Classe hanno talvolta, inizialmente, disorientato gli alunni, ma nel tempo ne hanno favorite le capacità di adattamento.

Gli alunni, nell'arco dei cinque anni di corso sono cresciuti dal punto di vista cognitivo e comportamentale. Molti di loro hanno preso coscienza delle proprie fragilità organizzandosi (anche con sostegni esterni alla scuola) per arrivare agli obiettivi proposti dal docente e fatti propri, tuttavia permangono ancora in alcuni incertezze e insicurezze morfosintattiche sia nella produzione scritta e sia nella produzione orale. La crescita esperienziale ha influito sull'adesione alle regole dell'istituto, sullo sviluppo di un comportamento collaborativo, vivace, frizzante, aperto al confronto ma sempre all'interno del rispetto reciproco e della buona educazione. Fondamentale per la loro crescita personale la conoscenza delle dinamiche che si sviluppano nei contesti in cui si attua la vita relazionale e delle tecniche di mediazione, degli stili cognitivi per riuscire ad individuare, in base

alle proprie esperienze, le strategie più adeguate al compito richiesto e rafforzare la propria autostima. Dal punto di vista didattico la maggior parte degli alunni ha acquisito le competenze cognitive relative alla capacità di analizzare e interpretare gli elementi utili all'identificazione e all'applicazione di efficaci soluzioni, tenendo conto dei dati raccolti, anche in situazioni problematiche (capacità di analisi e di sintesi), capacità di operare intellettualmente, a fronte di vincoli dati, in modo da saper compiere una "ristrutturazione del campo", che consenta di comprendere ed esplorare nuove possibilità logiche nella soluzione del problema (pensiero divergente) e la capacità di utilizzare e trasferire le conoscenze teoriche e metodologiche più appropriate alle diverse situazioni di lavoro. Complessivamente l'azione didattica è stata volta a promuovere l'acquisizione di un sapere atto a fornire, agli studenti, gli strumenti per potersi muovere in un mondo autonomo sul piano professionale e culturale, a creare situazioni di collaborazione, motivazione allo studio e, talvolta, di sostegno dell'autostima. Nella classe, in modo particolare dal secondo quadrimestre, si è attuata una sinergia tra i colleghi di Psicologia, Inglese, Igiene e Cultura Medica e Tecnica Amministrativa per favorire la comprensione delle dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione alle patologie degenerative, ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza, della costruzione della cittadinanza riservando uno spazio particolare alla trattazione di argomenti come l'integrazione e l'inclusione dei soggetti disabili o, comunque, fragili. Nel dialogo educativo si è cercato di privilegiare l'elaborazione personale delle informazioni piuttosto che l'assimilazione mnemonica o formale, preferendo stimolare le capacità logiche degli alunni e favorire riflessioni sui risvolti umani degli argomenti, anche alla luce degli stage effettuati, dei problemi di attualità e delle esperienze personali, nel tentativo di valorizzare al massimo le capacità di ognuno, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno.

Per quanto concerne gli alunni con Bes, si rimanda all'allegato n. 4.

4.2. Ambito territoriale di provenienza: *Acilia, Casalpalocco, Dragona*, Dragoncello, Infernetto, Roma, Ostia e dintorni.

4.3. Carriera scolastica: Per la carriera scolastica dei singoli candidati si rimanda ai fascicoli personali.

4.4. Frequenza delle lezioni (*assidua. 90% - 100%, regolare: 70%-90%; discontinua: 50% - 70% scarsa: meno del 50%*): abbastanza regolare per alcuni alunni, discontinua per altri e quasi scarsa per un numero ridotto di allievi.

4.5. Partecipazione alla vita scolastica: La classe, nel complesso, ha partecipato in modo adeguato alle diverse iniziative proposte dalla scuola anche in orario extrascolastico.

a) Genitori rappresentanti al Consiglio di classe: nessun eletto.

b) Alunni rappresentanti al Consiglio di classe: Manuel Priori e Nicole De Meo

5. PROFILO DEL PERSONALE DOCENTE:

Materia	Docente
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	Marco di Caprio dal quinto anno
LINGUA INGLESE	Mandia Serafina dal primo anno
MATEMATICA	Venditelli Enrico dal quinto anno
DIRITTO/ECONOMIA	Abbina Stefania dal quinto anno
SECONDA LINGUA (SPAGNOLO)	Cianciulli Manuela dal quinto anno
TECNICA AMMINISTRATIVA	Galano Adriana dal quinto anno
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	Senesi Tiziana dal primo anno
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	Mungo Teresa dal quinto anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Di Giacomo Stefania dal quarto anno
RELIGIONE	Malcangi Vito dal quinto anno
SOSTEGNO	Crispino Natale dal terzo anno, Carlizzi Giuseppina dal quinto anno Vietri Alfonso dal quinto anno

6. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI RIFERIMENTO

IL PROFILO PROFESSIONALE. Il corso di studi dura 5 anni. Al termine del quinquennio gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del diploma di istruzione professionale, che consentirà loro di avviarsi al mondo del lavoro come *educatori d'Asilo Nido, educatori di Comunità, operatori per l'autonomia* (area handicap), *supporto per attività educativa* (area adolescenza e area anziani), *supporto attività di mediazione culturale* (area stranieri). Nelle ludoteche, case famiglia, mense aziendali possono svolgere il ruolo di *animatore socio educativo*. Negli Istituti Superiori Professionali possono aspirare al ruolo di *Insegnante Tecnico Pratico*. Il Diploma ha come naturale proseguimento qualunque facoltà universitaria. In particolare il percorso offre le basi per le seguenti facoltà: *Scienze infermieristiche, Ostetricia, Medicina, Tecnico della riabilitazione (fisioterapista), Logopedia, Neuropsicomotricista dell'età evolutiva, Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psico-sociale; Scienze della formazione, Servizio sociale, Dietista, Igienista dentale, Prevenzione e sicurezza sul lavoro.*

Il diplomato di istruzione professionale nei servizi socio-sanitari, a conclusione del percorso quinquennale, possiede le seguenti competenze:

- organizza e realizza interventi rivolti a persone o comunità che esprimono particolari bisogni socio-sanitari;
- promuove attivamente la salute e il benessere fisico, psichico e sociale della persona.

L'operatore socio sanitario è in grado di:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare e rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la funzione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche della corretta alimentazione e della sicurezza a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del moni-

toraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Discipline caratterizzanti il percorso:

- ✓ Scienze Umane e Sociali (antropologia, sociologia, psicologia, pedagogia)
- ✓ Metodologie operative (tecniche e metodi del servizio sociale)
- ✓ Musica e disegno
- ✓ Psicologia generale e applicata
- ✓ Igiene e cultura medico sanitaria
- ✓ Legislazione sociale
- ✓ Tecnica Amministrativa

7. METODI E STRUMENTI USATI PER UNA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA DELLE CONOSCENZE, DELLE COMPETENZE E DELLE CAPACITA' DEGLI STUDENTI IN INGRESSO E PER FISSARE GLI OBIETTIVI FINALI DI RIFERIMENTO

MATERIE	Dati in possesso della scuola	Questionari per raccolta dati e test d'ingresso	Incontri con docenti del biennio comune	Riflessioni fra docenti della classe	Anal. Risult. Corsi o sportelli di recupero	Prove scritte, orali e pratiche
Lingua e Lett.	X			X		X
Storia, Cittad. e Costit.	X			X		X
Psicologia generale ed applicata	X			X		X
Igiene e Cultura medico sanitaria.	X			X		X
Matematica	X			X		X
Lingua Inglese	X			X		X
Lingua Spagnola	X			X		X
Diritto/Economia	X			X		X
Sc. Motorie e Sport.	X			X		X
Religione	X			X		X
Attività Alternativa	X			X		X

- **Livello di partenza** Relativamente alla preparazione di base, all'inizio dell'anno scolastico gli alunni si presentavano nel complesso distribuiti in varie fasce di livello, con alcuni elementi più fragili ed altri forniti invece di conoscenze e competenze consolidate e quindi più complete ed articolate.

- **Obiettivi fissati dal Consiglio di classe**

Il consiglio di classe si è proposto di far acquisire agli alunni le conoscenze, abilità e competenze previste dalle linee guida ministeriali, anche attraverso attività volte al recupero delle carenze rilevate nel corso del 1° quadrimestre, nonché capacità professionali e di cittadinanza attiva anche attraverso le attività di alternanza scuola lavoro. Il consiglio di classe si è ulteriormente proposto di:

- promuovere iniziative culturali finalizzate ad una migliore formazione professionale attraverso partecipazione a conferenze e incontri, visite guidate (Roma), cinema, teatro;
- favorire l'orientamento degli studenti sia ai fini di uno sbocco lavorativo, sia ai fini della prosecuzione degli studi a livello universitario o post-secondario, attraverso la partecipazione a giornate di orientamento.

8. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICO-FORMATIVA

8.1 Organi interni coinvolti:

- **consiglio di classe:** riunioni, con o senza la rappresentanza degli studenti, tese ad analizzare l'andamento generale della classe ed a verificare la rispondenza dei risultati conseguiti con gli obiettivi intermedi e finali prefissati all'inizio dell'anno scolastico;
- **dipartimenti:** riunioni dei docenti della stessa materia o di materie affini per procedere a programmazioni parallele dei contenuti, verifiche, competenze e dei loro indicatori e procedere all'adozione di griglie di valutazioni comuni;

- **commissioni:** riunioni periodiche per la progettazione e realizzazione delle iniziative curricolari ed extracurricolari programmate.

8.2 Orario settimanale delle attività curriculari:

DISCIPLINE	ORE PER CLASSE					
	1 ^a	1 ^a 2 ^a	2 ^a 3 ^a	3 ^a 4 ^a	4 ^a 5 ^a	
AREA GENERALE						
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2
RC o Attività alternativa	1	1	1	1	1	1
Geografia	1	1				
Storia dell'Arte ed espressioni grafiche	2	2				
Scienze integrate (Fisica)	2	2				
Scienze integrate (Chimica)		2				
AREA DI INDIRIZZO						
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria			4	4	4	4
Tecnica Amministrativa				2	2	2
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3	3
Diritto, economia sociale e legislazione socio-sanitaria			3	3	3	3
Metodologie Operative	2	2	3	3	-	
Scienze Umane e Psicologia generale e applicata	4	4	4	4	5	5
Educazione Musicale		2	2			

8.3 Attività extracurricolari svolte dalla classe:

Orientamento universitario e per il lavoro: alcuni \leq molti X tutti	Attività di alternanza scuola lavoro: alcuni \leq molti $\frac{1}{2\pi}$ tutti X
Cinema, Teatro e mostre: alcuni $\frac{1}{2\pi}$ molti X tutti $\frac{1}{2\pi}$	Hostess per manifestazioni ed eventi alcuni X molti $\frac{1}{2\pi}$ tutti $\frac{1}{2\pi}$

Conferenze e incontri: alcuni $\frac{1}{2\pi}$ molti X tutti $\frac{1}{2\pi}$	Conferenza contro la violenza sulle donne alcuni \leq molti \leq tutti X
Stage Sant'Alessio alcuni \leq molti \leq X tutti X	Laboratorio Web Radio alcuni X molti $\frac{1}{2\pi}$ tutti $\frac{1}{2\pi}$
Partecipazione a "Maratone Amnesty" alcuni $\frac{1}{2\pi}$ molti X tutti $\frac{1}{2\pi}$	Laboratorio Psicologia alcuni X molti $\frac{1}{2\pi}$ tutti

8.4. Interazione docenti - alunni:

MATERIE	Lezione frontale	Lezioni e Interat.	Gruppi di lavoro	Processi Individualizzati	Recupero in classe	Attività per il recupero potenziamento
Lingua e Letteratura	X	X		X	X	X
Storia, Cittad. Costituz	X	X		X	X	
Tecnica Amministrativa	X	X	X	X	X	
Psicologia	X	X		X	X	X
Matematica	X	X		X	X	
Lingua Inglese	X	X		X	X	
Lingua Spagnola	X	X		X	X	
Diritto/Economia	X	X		X	X	
Scienze Motorie e	X	X		X	X	
Igiene e cultura Medico sanitaria	X	X	X	X	X	

8.5. Ambienti, spazi, attrezzature, laboratori, tecnologie, materiali didattici, testi adottati

Si è usufruito degli ambienti, degli spazi, delle attrezzature e dei laboratori disponibili. Il materiale didattico utilizzato è formato dai testi in adozione, da supporti audiovisivi, testi disponibili in biblioteca (Dizionari), mappe e schemi concettuali, dispense, materiali messi a disposizione da alcune docenti sul gruppo [WhatsApp Web](#) della classe o reperibili su internet.

9. ATTIVITA' DIDATTICHE, FORMATIVE E VALUTATIVE SVOLTE

9.1. Programmi relativi alle singole discipline: (cfr. allegato n. 1)

9.2. Area di professionalizzazione (Alternanza scuola lavoro): (Cfr. allegato n. 2)

9.3. Percorsi interdisciplinari

Gli alunni stanno svolgendo percorsi di approfondimento a carattere interdisciplinare finalizzati al colloquio d'esame.

9.4. Tipologia delle esercitazioni relative alla prima e seconda prova scritta svolte durante l'anno scolastico:

Prima Prova:

Tipologia A (Analisi e commento di un testo, letterario e non, in prosa o in poesia, corredato da indicazioni che orientino nella comprensione, nell'interpretazione e nella contestualizzazione del testo stesso)

X

Tipologia B (Redazione di saggio breve o articolo di giornale)

X

Tipologia C (Sviluppo di un argomento di carattere storico relativo al programma trattato nell'ultimo anno di corso)

X

Tipologia D (Sviluppo di un tema di ordine generale)

X

Seconda prova:

- Sviluppo di un tema di ordine disciplinare
- Risposte aperte a quesiti disciplinari

X

X

Le griglie di valutazione sono in appendice al documento.

9.5. Tipologia delle esercitazioni relative alla terza prova scritta svolte durante l'anno scolastico:

1) Trattazione sintetica di argomenti • monodisciplinari..... • pluridisciplinari.....	≤ ≤ ≤	4) Problemi a soluzione rapida.....	≤
2) Quesiti a risposta aperta • monodisciplinari..... • pluridisciplinari.....	X X ≤	5) Casi pratici e professionali.....	≤
3) Quesiti a risposta multipla.....	X	6) Sviluppo di progetti.....	≤

9.6 Verifiche e simulazioni di terza prova

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate verifiche e simulazioni di terza prova per diverse le discipline, al fine di individuare la tipologia più consona ad una corretta valutazione. Il Consiglio di classe opta per la tipologia B e C assegnando due ore come tempo massimo. (cfr. allegato n. 3).

10. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

10.1. Valutazione iniziale:

- | | | |
|----------------------------|-----------------------------------------------|---|
| a) per singola disciplina: | per libero criterio del singolo docente | X |
| | previe intese con gli altri docenti | ≤ |
| b) per aree disciplinari: | previe intese dei docenti della stessa area | ☺ |
| | previe intese anche con docenti di altre aree | ☺ |

10.2. Valutazioni intermedie:

- | | | |
|----------------------------|-----------------------------------------------|---|
| a) per singola disciplina: | per libero criterio del singolo docente | X |
| | previe intese con gli altri docenti | ☺ |
| b) per aree disciplinari: | previe intese dei docenti della stessa area | ☺ |
| | previe intese anche con docenti di altre aree | ☺ |

10.3. Valutazione finale:

- | | | |
|-------------------------|---------------------------------------------|---|
| per singola disciplina: | per libero criterio del singolo docente | X |
| | previe intese con gli altri docenti | X |
| per aree disciplinari: | previe intese dei docenti della stessa area | ☺ |

10.4. Valutazione in relazione a conoscenze, competenze, capacità.

Voto		
sex	26*	Conoscenza generale dei contenuti specifici di ciascuna disciplina.
	27*	Capacità di produrre un testo scritto in maniera ordinata e corretta.
	28*	Saper analizzare e riferire con esposizione discorsiva ordinatamente strutturata.
	29*	Capacità di orientarsi nei procedimenti logico - matematici.
sette - otto	30*	Conoscenza sicura e analitica dei contenuti specifici delle diverse discipline.
	31*	Capacità di produrre un testo scritto con linguaggio appropriato e scorrevole.
	32*	Rendere ragione nell'esposizione di relazioni anche interdisciplinari e saper motivare il proprio pensiero.
	33*	Acquisizione dei concetti scientifici e comprensione dei procedimenti operativi.

Nove - dieci	34*	Conoscenza approfondita e ragionata dei contenuti specifici.
	35*	Capacità di produrre un testo scritto in forma chiara, elegante e personale, mostrando doti di originalità e autonomia espressiva.
	36*	Capacità di interpretazione ed elaborazione dei fenomeni nella loro dialettica contestuale, mostrando autonomia e padronanza di giudizio critico.
	37*	Capacità di esprimere in rigoroso linguaggio specifico le conoscenze scientifiche, comprendendone in maniera autonoma i procedimenti.

10.4 STRUMENTI DI VALUTAZIONE

MATERIE	STRUMENTI			
	Prove scritte	Prove orali	Test e questionari	Prove e pratiche
Lingua e Letteratura Italiana	si	si	si	no
Storia, Cittadinanza e Costituzione	si	si	si	no
Tecnica amministrativa	si	si	no	si
Psicologia	si	si	si	no
Matematica	si	si	si	no
Lingua Inglese	si	si	si	no
Lingua Spagnola	si	si	si	no
Diritto/Economia	si	si	si	no
Scienze Motorie e Sportive	si	si	si	si
Igiene e Cultura medico sanitaria	si	si	si	no

11. OBIETTIVI REALIZZATI

11.1. Conoscenze e abilità (con riferimento agli obiettivi fissati dal consiglio di classe)

Gran parte della classe ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi generali illustrati nei precedenti punti. Il livello generale delle conoscenze e abilità acquisite può ritenersi complessivamente accettabile, con alcune eccezioni in positivo o in negativo.

11.2. Competenze (con riferimento agli obiettivi fissati dal consiglio di classe)

Le competenze sono mediamente accettabili. In particolare, i risultati positivi conseguiti nelle attività di alternanza scuola-lavoro indicano che tutti gli alunni sono in grado di inserirsi positivamente nel mondo del lavoro. In taluni casi le competenze acquisite sono tali da consentire la prosecuzione degli studi a livello universitario.

ALLEGATI

Allegato n. 1: Programmi relativi alle singole discipline;

Allegato n. 2: Area di professionalizzazione (Alternanza scuola lavoro): progetto A.S. 2016-2017;

Allegato n. 3: Simulazioni di terza prova effettuata nel corso dell'anno scolastico in preparazione all'Esame di Stato, Griglie di Valutazione prima e seconda prova.

Allegato n. 4: Documentazione BES

Roma lì 15 maggio 2018

IL SEGRETARIO
prof.ssa Abbina Stefania

IL DOCENTE COORDINATORE
prof.ssa Tiziana Senesi

IL CAPO D'ISTITUTO
prof.ssa Patrizia Sciarma

Allegato n. 1: Programmi relativi alle singole discipline:

- a) Italiano
- b) Storia
- c) Psicologia Generale e Applicata
- d) Lingua inglese
- e) Lingua spagnola
- f) Matematica
- g) Tecnica Amministrativa
- h) Diritto
- i) Igiene e Cultura Medica
- j) Scienze Motorie
- k) Religione

Allegato n. 2: Area di professionalizzazione Alternanza Scuola Lavoro: progetto triennale;

Allegato n. 3: Simulazione di terze prove effettuate nel corso dell'anno scolastico in preparazione all'Esame di Stato e relativa griglia di valutazione.

Simulazione 19 aprile 2018

- a) Lingua inglese
- b) Igiene e Cultura Medica
- c) Scienze Motorie
- d) Tecnica Amministrativa

Simulazione 8 maggio 2017

- a) Lingua Inglese
- b) Diritto/Economia
- c) Lingua Spagnola
- d) Tecnica Amministrativa

Allegato n. 4: documentazione alunni Bes

- a) Plico alunni certificati
- b) Plico alunni con DSA
- c) Plico alunni con BES



ALLEGATO 1: PROGRAMMI

Programma di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe V sez. D - Anno scolastico 2017-2018

- Il Decadentismo in Francia (origine del termine, contesto storico-culturale)
- Charles Baudelaire (poetica, lettura e commento della lirica 'Corrispondenze')
- Paul Verlaine (poetica, lettura e commento di 'Languore')
- Il Decadentismo in Italia
- Gabriele D'Annunzio (poetica, opere principali, L'Alcyone, lettura e commento de 'La pioggia nel pineto)
- Giovanni Pascoli (opere principali, Myricae, lettura e commento dell'Assiuolo)
- Cenni sul Naturalismo francese (lettura e commento dei Comizi Agricoli tratto da Madame Bovary di Flaubert)
- Giovanni Verga (poetica, opere principali, Vita dei campi, lettura e commento della Lupa e di Nedda, analisi del contesto storico della vita contadina e feudale)
- Il romanzo del primo Novecento (caratteristiche principali, contesto storico e culturale europeo)
- Italo Svevo (La coscienza di Zeno: lettura e commento dell'Introduzione e della Storia del mio matrimonio)
- Luigi Pirandello (poetica e opere principali, lettura e commento della Giara tratto da Novelle per un anno, Approfondimenti su Il Fu Mattia Pascal e Sei personaggi in cerca d'autore)
- La poesia del Novecento: introduzione a Giuseppe Ungaretti (lettura e commento di Il porto sepolto, San Martino del Carso, Mattina, Soldati; legami del poeta con l'estetica decadente)
- Eugenio Montale (poetica e introduzione a Ossi di seppia, lettura e commento di Spesso il male di vivere e Non chiederci la parola)
- Il Secondo Novecento: introduzione a Pasolini (poetica, opere principali, cenni sul film Accattone)

Il Docente

Prof. Marco Di Caprio

Gli alunni

Programma di STORIA

- Seconda rivoluzione industriale e imperialismo: la creazione dei grandi imperi coloniali di Francia e Inghilterra.
- I moti liberali del '48 in Europa: la nascita del liberalismo come dottrina politica ed economica
- I moti socialisti: la nascita dei movimenti operai, Prima e Seconda internazionale; il Manifesto del Partito Comunista di Marx e Engels
- Prima guerra mondiale: cause di natura economica, gli schieramenti, fasi principali della guerra, conclusione e nascita della Società delle Nazioni
- La rivoluzione russa: la rivoluzione di febbraio e governo Kerensky, origini del movimento bolscevico, Lenin e le Tesi di Aprile, rivoluzione d'ottobre e nascita dell'URSS.
- Biennio rosso e biennio nero in Italia.
- Il fascismo: cause e conseguenze, politica economica, impatto su cultura e società.
- La crisi del '29: crisi di sovrapproduzione di capitali e di merci, cause e conseguenze a livello globale
- Il nazismo: cause e conseguenze, politica economica e sociale
- Seconda guerra mondiale: cause e conseguenze, schieramenti, principali azioni in Europa, Asia e Africa
- La guerra civile in Italia (1943-1945): cause e conseguenze, cenni in merito agli schieramenti e alle fazioni in lotta
- La guerra fredda: cause e conseguenze di natura politica ed economica, approfondimenti sugli eventi della Guerra di Corea, Guerra del Vietnam e Crollo del Muro
- Gli anni Sessanta: rinascimento di natura culturale, scientifica e artistica, la musica jazz e la musica rock, il movimento pacifista; innovazioni e contraddizioni

Il Docente

Prof. Marco Di Caprio

Gli alunni

Unità 1 Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio sanitario.

- Il significato del termine personalità;
- La persona e la personalità (Kretschmer e Sheldon);
- Le principali teorie psicoanalitiche della personalità;
- La teoria freudiana della personalità: le tre istanze psichiche;
- Anna Freud e Melanie Klein: i meccanismi di difesa;
- M. Klein la psicoanalisi infantile (analisi del gioco);
- Adler e la psicologia individuale e la compensazione sociale;
- Jung e l'inconscio collettivo: gli archetipi, anima, animus e Ombra;
- Jung e i tipi psicologici;
- Lacan e il primato dell'inconscio, contestualizzazione, la fase dello specchio: l'io allo specchio e le sottofasi relative. il compito della psicoanalisi e la storia del soggetto;
- L'analisi transazionale e il modello GAB;
- Comunicare e condividere;
- L'importanza della comunicazione nella relazione tra operatore e assistito;
- L'approccio sistemico – relazionale il doppio legame Bateson e Watzlawick;
- La comunicazione disfunzionale, paradossale la contraddizione interna al messaggio;
- Watzlawick e gli assiomi della comunicazione;
- L'approccio non direttivo Rogers;
- La prossemica e l'uso dello spazio;
- Le teorie dei bisogni: il concetto di bisogno, bisogni e ambiente;
- L'influenza dei bisogni sul comportamento delle persone: il need for competence;
- L'operatore socio-sanitario e i bisogni.

Unità 2 Metodi ed analisi della ricerca

- Metodologia della ricerca definizione;
- L'oggettività della ricerca;
- La ricerca sociometrica in psicologia;
- Approccio clinico e sperimentale;
- Raccolta dati: questionari, interviste, test e il disegno infantile;
- L'osservazione e l'osservazione guidata (le griglie).

Unità 3 La professionalità dell'operatore socio-sanitario

- I servizi sociali e i servizi socio-sanitari;
- Le diverse professioni in ambito sociale e in ambito socio-sanitario;
- Le professioni di aiuto: psicologo e medici specialisti, figure professionali in ambito sociale;
- Principi deontologici dell'OSS;
- I rischi dell'OSS il burnout, l'atteggiamento salvifico, colpevolizzazione;
- Il profilo professionale e le modalità di intervento dell'operatore socio-sanitario;
- Lo stato sociale legge 328 del 2000 e ruolo dell'OSS;
- La cassetta degli attrezzi dell'OSS;
- Abilità del counseling.

Unità 4 - L'intervento sui nuclei familiari e sui minori

- Il maltrattamento psicologico in famiglia: la violenza assistita, le conseguenze e i possibili interventi;

- Le separazioni coniugali conflittuali e la violenza psicologica sui figli;
- La sindrome da alienazione parentale (SAP);
- Gli interventi possibili in caso di SAP;
- La mediazione familiare;
- L'intervento sui minori vittime di maltrattamento;
- Le fasi dell'intervento: rilevamento, diagnosi, presa in cura del minore;
- Il gioco in ambito terapeutico: le caratteristiche del gioco nei bambini maltrattati, i contenuti del gioco;
- Il gioco e il disegno in ambito terapeutico e nei bambini maltrattati;
- Servizi socio educativi e residenziali a sostegno della genitorialità;
- Il tempo libero, la routine quotidiana e le regole;
- Piano di intervento individualizzato.

Unità 5 - L'intervento sugli anziani.

- Le diverse tipologie di demenza: classificazione delle demenze;
- La demenza di Alzheimer, la demenza fronto-temporale, la demenza a corpi di Lewy e le demenze vascolari;
- I trattamenti delle demenze: terapia di orientamento alla realtà, terapia della reminiscenza, il metodo comportamentale, la terapia occupazionale;
- L'intervento sugli anziani: dove e come;
- I servizi rivolti agli anziani: servizi domiciliari, assistenza domiciliare integrata, ospedalizzazione a domicilio;
- I servizi residenziali e semi-residenziali: residenza sanitaria assistenziale(RSA), casa albergo, casa di riposo, centri diurni.

Unità 6 - L'intervento sui soggetti diversamente abili

- Disabilità cognitiva, linguistica e motoria;
- I comportamenti problema;
- Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività, il disturbo oppositivo;
- Gli interventi sui comportamenti problema e i trattamenti dell'ADHD.

7 - L'intervento sui soggetti tossicodipendenti e alcool dipendenti.

- La dipendenza dalla droga: che cosa è la droga;
- Classificazione delle droghe;
- Il DSM-IV-TR: i disturbi correlati a sostanze;
- Disturbi indotti da sostanze e disturbi da uso di sostanze;
- Droga e adolescenza, fattori di rischio;
- Gli effetti da dipendenza da sostanze, la co-dipendenza;
- La dipendenza dall'alcol: il consumo di alcol- bere sociale e bere a rischio;
- Tipi di bevitori per frequenza e qualità: astemio, adeguato, abusatore;
- Tipi di bevitori per modalità e motivazioni: bevitore gregario, solipsistico, reattivo;
- Gli effetti biologici e sociali dell'abuso di alcol;
- L'intervento sui tossicodipendenti e sugli alcolodipendenti: dove e come;
- I trattamenti farmacologici e il SerT i diversi tipi di farmaci antagonisti e dissuasivi;
- Le strutture residenziali e le comunità terapeutiche: comunità esplicitamente terapeutiche e comunità implicitamente terapeutiche;
- I gruppi di auto-aiuto, gli alcolisti anonimi;
- Integrazione sociale dei dei carcerati: scuola in carcere e lavoro in carcere.

8 - Gruppi e integrazione sociale.

- Integrazione sociale e il bisogno di normalizzazione;
- Inserimento, integrazione e inclusione;

- Integrazione a scuola;
- Integrazione sociale dei carcerati: scuola in carcere e lavoro in carcere.

Il Docente

Gli alunni

Prof.ssa Senesi Tiziana

THE ENVIRONMENT pag. 45

- What is ecology
- Pollution
- Types of pollution
- Air, water, soil, noise, radioactive, thermal
- Deforestation
- Greenpeace
- Recycling
- Alternative sources

ADOLESCENZE: AN AGE OF TRANSITION pag 139

- What is adolescence
- Peer relationship
- Risky behavior: why teenagers do it
- What is bullying

LEARNING DISABILITIES pag 172

- What are learning disabilities
- What causes them, and how do you know it is a learning disabilities
- What is dyslexia
- What is dyscalculia
- What is dysgraphia

COPING WITH SEVERE DISABILITIES: AUTISM,DOWN SYNDROME pag 184

AUTISM

- Causes of autism spectrum disorder
- Symptoms of autism spectrum disorder
- Treating disorder spectrum disorder
- Alternative treatments

DOWN SYNDROME pag191

- What causes it
- How down syndrome affects kids
- Medical problems associated with down syndrome

GROWING OLD pag 213

- Healthy Aging
- When does old age begin
- Staying healthy as you age
- Myths about healthy aging
- Tips for keeping the mind sharp
- Senior blog: mental exercise
- Tips for exercising as people age
- Tips for eating well as people age

MAJOR DISEASES pag 244

- Alzheimer's disease
- Treatments
- Parkinson's disease

- How to cure Parkinson's diseases**
- Care settings**
 - Long term care**
 - Assisted living facilities**
 - Adult they care center**

EATING DISORDERS pag 287

- What are eating disorders**
- Boys get eating disorders to**
- Bulimia**
- Binge eating and purging**
- Anorexia nervosa**
- Anorexia treatment and therapy**

Il Docente

Gli Alunni

DI LINGUA SPAGNOLA
CLASSE V D - ANNO SCOLASTICO 2017/2018
DOCENTE: CIANCIULLI MANUELA

CONOCER LA SOCIEDAD

- la comunicación
- las dinámicas de grupo

LA EDUCACION

- el sistema educativo español
- la evaluación
- el método de estudio
- algunas causas del fracaso escolar
- el acoso escolar

LA INFANCIA

- los niños de ayer y de hoy
- los niños y el juego
- la risoterapia
- los doctores clown
- la educación inclusiva
- los derechos de los niños

LA ADOLESCENCIA

- los adolescentes de ayer y de hoy
- la adolescencia
- la tecnología ha cambiado a los jóvenes
- la pandilla
- aficiones en los adolescentes
- cuatro ideas clave sobre el voluntariado
- las adicciones

LA VIEJEZ

- los ancianos de ayer y de hoy
- los ancianos en la sociedad moderna
- Instituto de Mayores y Servicios Sociales
- cómo elegir un buen cuidador
- el Alzheimer
- las residencias de ancianos

La Música

- musicoterapia
 - expresión del ser humano
 - medio para transmitir valores universales
 - la tradición del flamenco
 - el baile en Sudamérica
 - géneros musicales del mundo hispanohablante
- Revisión de los tiempos verbales del pasado modo Indicativo y del Imperativo.

Matematica

PROGRAMMA DI MATEMATICA classe 5D sociosanitario A. S. 2017/2018		Prof. Enrico Vendittelli
BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI	
DISEQUAZIONI DI 1° E DI 2° GRADO	Risoluzione di disequazioni razionali, irrazionali e frazionarie. Metodo grafico.	
FUNZIONI	Concetto di funzione n_v Funzioni reali di una variabile reale, Funzioni razionali intere e fratte e funzioni irrazionali. Determinazione del campo di esistenza. Studio del segno di funzioni. Studio delle intersezioni con gli assi cartesiani. Studio delle simmetrie.	

Il Docente

Gli alunni

Modulo 1: L'ECONOMIA SOCIALE: PRINCIPI, TEORIE e SOGGETTI

Unità 1: Il sistema economico e i suoi settori

1. il sistema economico e la sua incessante evoluzione
2. i tre settori del sistema economico
3. il settore pubblico
4. Il settore for profit
5. il settore no profit

Unità 2: le organizzazioni del settore no profit

1. ONLUS
2. Cooperative sociali
3. gli enti caritativi e le social card
4. le cooperative di credito

Unità 3: il collegamento tra efficienza economica e dovere sociale

1. il sistema economico globalizzato
2. l'economia sociale e responsabile

Modulo 2: IL SISTEMA PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Unità 1: il sistema di sicurezza sociale

1. il welfare State
2. la protezione sociale in Italia

Unità 2: le assicurazioni sociali obbligatorie

1. il sistema di previdenza sociale
2. i rapporti con l'INPS
3. i rapporti con INAIL
4. tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Unità 3: i tre pilastri del sistema previdenziale

1. il concetto di previdenza
2. la previdenza pubblica
3. la previdenza integrativa
4. la previdenza individuale

Modulo 3: LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Unità 1: il rapporto di lavoro dipendente

1. sistema contrattuale
2. principali forme di lavoro dipendente
3. piani e fonti di reclutamento
4. la selezione degli aspiranti
5. la nascita del rapporto di lavoro
6. l'inserimento dei nuovi assunti
7. la formazione e l'addestramento del personale

Unità 2: l'amministrazione del personale

1. la contabilità del personale
2. i libri obbligatori per il datore di lavoro
3. elementi della retribuzione

Modulo 4: LE AZIENDE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

Unità 1: i valori etici e il trattamento dei dati personali

Unità 2: la qualità dei servizi e la carta dei servizi

Diritto

IPS ISTITUTO "GIULIO VERNE" – VIA DI SAPONARA,150 – 00125 - ROMA
PROGRAMMA DI DIRITTO E DI LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA CLASSE V D – INDIRIZZO SOCIO-SANITARIO.

- 1.IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI.

DEFINIZIONE DI STATO.

LE FUNZIONI DELLO STATO.

LE FORME DI STATO: STATI FEDERALI E STATI UNITARI.

STATI ACCENTRATI E STATI DECENTRATI.

L'ARTICOLO 5 DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA. LA REPUBBLICA ITALIANA COME STATO UNITARIO - DECENTRATO E REGIONALE.

DEFINIZIONE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

DEFINIZIONE DI ENTE PUBBLICO. ENTI TERRITORIALI E NON TERRITORIALI.

L'AUTARCHIA E L'AUTOGOVERNO DEGLI ENTI PUBBLICI.

DEFINIZIONE DEL CONCETTO DI AUTONOMIA LOCALE.

GLI ENTI TERRITORIALI: REGIONI, PROVINCE, COMUNI E CITTA' METROPOLITANE.

LE DIVERSE FORME DI AUTONOMIA DEGLI ENTI TERRITORIALI: AUTONOMIA LEGISLATIVA, AMMINISTRATIVA, FISCALE, STATUTARIA E POLITICA.

BREVI CENNI ALLA STORIA DEGLI ENTI LOCALI. GLI INTERVENTI LEGISLATIVI PIU' IMPORTANTI IN MATERIA DI ENTI LOCALI (L. 2248/65 allegato a - Il Testo unico della legge comunale e provinciale del 1934 - La Carta Europea dell'Autonomia locale del 15 ottobre 1989 – recepita dalla legge 30 dicembre 1989, n. 439 L. 142/90 -Leggi 59 e 127/97 (leggi Bassanini) Il D. Lgs. 267/2000 (TUEL) – Testo Unico sugli enti locali. La legge costituzionale 3/2001 e il federalismo fiscale.

L'ORDINAMENTO REGIONALE. REGIONI A STATUTO ORDINARIO E A STATUTO SPECIALE. DIFFERENZE.

GLI ORGANI DELLE REGIONI: Il consiglio regionale, il Presidente della Regione, la Giunta Regionale.

LE FUNZIONI DELLA REGIONE. RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE TRA STATO E REGIONE (ART. 117 C. 2 E C. 3).

IL FEDERALISMO COOPERATIVO.

IL CONFLITTO DI ATTRIBUZIONI TRA STATO E REGIONE.

2.LE RETI SOCIALI –

DEFINIZIONE DI RETE SOCIALE.

RETI FORMALI E INFORMALI.

DEFINIZIONE DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

OBIETTIVI E NECESSITA' DELL'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

I TRE TIPI DI INTEGRAZIONE (ISTITUZIONALE, GESTIONALE E PROFESSIONALE).

IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE. I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA SANITARIA (LEA)

3.LA QUALITA'

IL CONCETTO DI QUALITA'.

LA QUALITA' NEI SERVIZI SANITARI E NEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

QUALITA' E ACCREDITAMENTO.

4. L'IMPREDITORE E L'AZIENDA

LA DEFINIZIONE DI IMPREDITORE (ART. 2082 C.C.)

L'IMPRESA COME ATTIVITA' ECONOMICA. DEFINIZIONE DEL CONCETTO DI ECONOMICITA'.

LA PRODUZIONE E LO SCAMBIO DI BENI E SERVIZI – IMPRESE INDUSTRIALI E DI SERVIZI.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA. I FATTORI DI PRODUZIONE (IL CAPITALE E IL LAVORO).
DIFFERENZA TRA IMPRESA E AZIENDA.
CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPRENDITORI A – SECONDO LA DIMENSIONE – **IL PICCOLO IMPRENDITORE**

CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPRENDITORI B – SECONDO LA NATURA DELL'ATTIVITA' ESERCITATA -
L'IMPRENDITORE AGRICOLO E L'IMPRENDITORE COMMERCIALE.

LE ATTIVITA' AGRICOLE ESSENZIALI E LE ATTIVITA' AGRICOLE "PER CONNESSIONE".

LE ATTIVITA' DELL'IMPRENDITORE COMMERCIALE (ART. 2195 C.C.).

CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPRENDITORI – C – SECONDO LA STRUTTURA SOGGETTIVA – GLI
IMPRESA INDIVIDUALI E GLI IMPRESA COLLETTIVI (L'IMPRESA SOCIETARIA).

I SEGNI DISTINTIVI DELL'IMPRESA: SEGNI TIPICI E ATIPICI

I SEGNI DISTINTIVI TIPICI: LA DITTA, L'INSEGNA E IL MARCHIO.

LA CLASSIFICAZIONE DEI MARCHI.

ACQUISTO DEL DIRITTO SUL MARCHIO – A TITOLO ORIGINARIO E A TITOLO DERIVATIVO.

LA TUTELA DEL MARCHIO.

LA CESSIONE DEL MARCHIO.

La pubblicità dell'imprenditore. La pubblicità notizia, la pubblicità dichiarativa e la pubblicità
costitutiva.

L'iscrizione nel registro delle imprese.

Lo statuto dell'imprenditore.

Le principali scritture contabili dell'imprenditore commerciale.

5. L'IMPRESA COLLETTIVA. LE SOCIETA' LUCRATIVE.

DEFINIZIONE DI SOCIETA' - ART. 2247 C.C.

IL CONCETTO DI CONFERIMENTO.

LO SCOPO DELLA DIVISIONE DEGLI UTILI – IL CONCETTO DI IMPRESA LUCRATIVA.

LA CLASSIFICAZIONE DELLE SOCIETA'. LE SOCIETA' DI PERSONE E LE SOCIETA' DI CAPITALI.

IL CONCETTO DI AUTONOMIA PATRIMONIALE. L'AUTONOMIA PATRIMONIALE PERFETTA E IMPERFETTA.

IL GRADO DI AUTONOMIA PATRIMONIALE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE SOCIETARIE.

5.1. LE SOCIETA' DI PERSONE.

LA SOCIETA' SEMPLICE:

-FORMA E CONTENUTO DELL'ATTO COSTITUTIVO.

L'AMMINISTRAZIONE E LA RAPPRESENTANZA. LE NORME SUPPLETIVE. IL DIVIETO DEL PATTO LEONINO.

LA RESPONSABILITA' DEI SOCI PER LE OBBLIGAZIONI SOCIALI.

LA LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'.

LA SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO. FORMA E CONTENUTO DELL'ATTO COSTITUTIVO. LA RAGIONE
SOCIALE. L'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE.

LA RESPONSABILITA' DEI SOCI PER LE OBBLIGAZIONI SOCIALI.

IL BENEFICIO DELLA PREVENTIVA ESCUSSIONE DEL PATRIMONIO SOCIALE.

LA SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE:

LA COSTITUZIONE. LA FORMA E IL CONTENUTO DELL'ATTO COSTITUTIVO E LA RAGIONE SOCIALE.

I SOCI ACCOMANDANTI E I SOCI ACCOMANDATARI.

IL DIVIETO DI INGERENZA DEI SOCI ACCOMANDANTI.

5.2 LE SOCIETA' DI CAPITALI E L'AUTONOMIA PATRIMONIALE PERFETTA.

LA SOCIETA' PER AZIONI.

DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE (IL CAPITALE RIPARTITO IN AZIONI. IL CAPITALE MINIMO PER LA
COSTITUZIONE DI UNA SPA. LA DENOMINAZIONE).

LA COSTITUZIONE: LA COSTITUZIONE SIMULTANEA E PER PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE.

LA FORMA DELL'ATTO COSTITUTIVO. LO STATUTO.

LA PUBBLICITA' DELLA SPA – L'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE.

I MODELLI DI AMMINISTRAZIONE DELLA SPA (IL MODELLO TRADIZIONALE, IL MODELLO DUALE E IL
MODELLO MONISTICO).

IL MODELLO TRADIZIONALE. GLI ORGANI DELLA SPA: L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI.

LA SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI.

DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE.

LA FORMA DELL'ATTO COSTITUTIVO. LA DENOMINAZIONE SOCIALE.

DIFFERENZA TRA SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE E SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI.

LA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE.

L'AUTONOMIA PATRIMONIALE PERFETTA, IL CONCETTO DI QUOTA E IL CAPITALE MINIMO.

LE SRL SEMPLIFICATE E LE SRL A CAPITALE RIDOTTO.

DIFFERENZE PRINCIPALI TR SOCIETA' PER AZIONI E SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA.

GLI ORGANI DELLA SRL.

DEFINIZIONE DI STARTUP.

6. LE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE.

Definizione di ente. Le classificazioni degli enti (Enti pubblici ed enti privati. Enti aventi scopo di lucro (società) ed enti senza scopo di lucro (le associazioni e le fondazioni).

Le società cooperative e le mutue assicuratrici come enti aventi struttura societaria ma non scopo di lucro.

Lo scopo mutualistico.

Le caratteristiche della società cooperativa (scopo mutualistico, autonomia patrimoniale e variabilità del capitale).

Le diverse tipologie di società cooperativa: le cooperative di consumo e le cooperative di produzione e lavoro.

Le società cooperative a mutualità prevalente.

La definizione di "mutua assicuratrice".

Le cooperative sociali.

Differenza tra "società cooperativa" e cooperativa sociale.

Le cooperative di tipo A e le cooperative di tipo B.

Il Docente

Prof.ssa Stefania Abbina.

Gli alunni

PROGRAMMA SVOLTO DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
CLASSE VD INDIRIZZO SOCIO-SANITARIO
ANNO SCOLASTICO 2017-2018
Docente: Prof.ssa Teresa Mungo

MODULO 1 : ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

- Concetto di bisogno ed analisi dei bisogni socio-sanitari
- L'organizzazione di alcuni servizi socio-sanitari e dei servizi sociali
- Progetti di intervento per minori con disabilità: PCI (Paralisi cerebrali inf.)
- Progetti di intervento per anziani
- Ruoli e competenze di figure professionali in ambito socio-assistenziale
- Attività di recupero e riabilitazione
- Strutture socio-sanitarie di base
- Il servizio Sanitario Nazionale (SSN)
- Assistenza sanitaria locale (ASL)
- Il Servizio Materno-infantile
- Il consultorio pediatrico
- I servizi socio-sanitari per anziani
- L'assistenza domiciliare
- L'assistenza domiciliare integrata (ADI)
- L'ospedalizzazione domiciliare
- I centri diurni
- Le residenze sanitarie assistenziali (RSA)
- I servizi socio-sanitari per handicappati

MODULO 2 : QUADRI FISILOGICI E PATOLOGICI

- Cenni di organizzazione Sistema Nervoso (Centrale e Periferico)
- Invecchiamento e senescenza- Le teorie dell'invecchiamento
- Caratteristiche specifiche di alcune malattie della senescenza
- L'invecchiamento cerebrale
- La depressione nell'anziano
- L'invecchiamento cerebrale patologico: le demenze
- La demenza senile
- La demenza di Alzheimer (AD)
- Aspetti riabilitativi della demenza: la ROT
- Il morbo di Parkinson
- Il diabete mellito e le sue complicanze
- HIV

MODULO 3 : LE DISABILITA'

- Fisiche e chimiche
- Le distrofie muscolari : Becker, Duchenne, Miotonica
- Sclerosi multipla (SMA)
- SLA
- Il ritardo mentale
- Sindrome di Turner, Klinefelter, Prader-Willis, Di George, Dawn, Martin Bell
- (x-fragile), Cri-chu-cat
- Toxoplasmosi
- L'autismo
- La Schizofrenia e il disturbo bipolare
- L'epilessia
- L'anoressia e bulimia

- Fasi della Gravidanza

MODULO 4 : PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE RIVOLTA AGLI UTENTI

- Educazione alla salute: le dipendenze fattori di rischio dell'alcolismo, tabagismo e sostanze stupefacenti,
- gioco d'azzardo, doping e sostanze dopanti, shopping compulsivo.

Il Docente
Prof.ssa Teresa Mungo

Gli Alunni

Programma SCIENZE MOTORIE
CLASSE 5°D
A.S. 2017/2018
Docente prof.ssa DI GIACOMO STEFANIA

Il piano di svolgimento di Scienze Motorie si è sviluppato secondo le indicazioni della programmazione generale ed è stato attuato variando le attività e graduandole in modo da poter permettere ad ogni studente, adeguatamente alle proprie potenzialità, di conseguire gli obiettivi della disciplina.

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

- Esercitazioni a corpo libero e in circuito per il potenziamento muscolare ed organico.
- Esercitazioni a corpo libero per lo sviluppo della mobilità e della scioltezza articolare.
- Esercitazioni per lo sviluppo della rapidità e della velocità.

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI E CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE

- Agilità(esercizi con la funicella), velocità(30m), equilibrio dinamico, forza esplosiva,(salto in alto da fermo).
- Utilizzo dei giochi sportivi per l'affinamento della coordinazione dinamica generale.
- Utilizzo dei giochi sportivi per favorire il passaggio dalla produzione motoria di tipo convergente a quella di tipo divergente.
- Esercizi con la musica.
- Guida alla fase di riscaldamento.
- Compiti di arbitraggio, giuria e di organizzazione sportiva.

CONOSCENZA E PRATICA DELL' ATTIVITA' SPORTIVA

- Approfondimento tecnico, pratico e regolamento, dei seguenti giochi di squadra: Calcio a cinque, Pallavolo, Schiaccia Cinque e Tennis Tavolo.
- Giochi di strada: ruba bandiera, palla prigioniera, giro giro tondo.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- RCP(rieducazione cardio-polmonare)
- Droghe
- Doping
- Alimentazione
- Disturbi del comportamento alimentare
- Attività motoria nella terza età

METODOLOGIA E DIDATTICA

E' basata, nella maggior parte dei casi, sullo svolgimento pratico delle lezioni e sullo svolgimento di lezioni teoriche, inizialmente guidate dal docente (lezione tipo frontale) e successivamente svolte individualmente o con un lavoro di gruppo di tipo interattivo.

Criteri di valutazione

Premesso che per il raggiungimento degli "obiettivi minimi" e del livello sufficiente di preparazione sono stati necessari la partecipazione alle lezioni, l'interesse e l'impegno, le verifiche sono state il riscontro dei diversi profitti conseguiti da ogni singolo studente e sono state finalizzate a fornire una informazione relativa non solo all'acquisizione di abilità motorie, ma anche del livello di evoluzione del processo formativo. La valutazione finale è la somma delle verifiche ed indica il grado di padronanza del controllo corporeo acquisito, il perfezionamento di tecniche sportive, la conoscenza e la pratica dei ruoli nei giochi di squadra, comprese le diverse tattiche, e la conoscenza di argomenti a carattere generale trattati.

Indicatori e descrittori adottati :

Voto 10-9

Applica i contenuti tecnici appresi in modo efficace e personale. Partecipa assiduamente con atteggiamento propositivo e costruttivo. Comprende e usa correttamente il linguaggio specifico della materia e le regole dei giochi sportivi;

Voto 8-7

Esprime l'acquisizione e la conoscenza ad un buon livello delle tecniche e delle metodologie di allenamento delle varie discipline sportive;

Voto 6

Evidenzia una sufficiente conoscenza dei contenuti e della terminologia. Se guidato partecipa in modo produttivo all'attività della classe;

Voto 5

Mostra conoscenze parziali riferite ad aspetti fondamentali della pratica, della tecnica e della terminologia. Partecipa in modo discontinuo e con modesto interesse alle attività proposte.

Voto 4-3

Partecipa in modo saltuario e denota scarsa conoscenza dei contenuti tecnici, della terminologia specifica, dei regolamenti degli sport e delle principali problematiche inerenti alle attività motorie.

Il Docente
Stefania Di Giacomo

Gli alunni

Anno Scolastico 2017-2018

Programma svolto INSEGNAMENTO della RELIGIONE CATTOLICA

Classe 5 sez. D

DOCENTE Prof. Vito Malcangi

- Elementi di bioetica
 - definizione di bioetica
 - il concetto di persona come *essere in relazione*: implicazioni etiche e morali
 - diverse concezioni filosofiche sull’embrione
 - l’embrione secondo la visione cristiana
 - l’embrione secondo la scienza: origine e fasi di sviluppo
 - l’interruzione volontaria di gravidanza secondo la legge 194/78

I principi della dottrina sociale della Chiesa

- significato di bene comune
- bene comune e politica: l’importanza della partecipazione alla vita dello Stato

- Innamoramento e amore
 - significato di amicizia (*philia*), *eros*, condivisione (*agape*), carità (*charitas*)
 - componenti principali dell’amore: fiducia, condivisione, sessualità
 - la sessualità secondo la visione cristiana: aspetto unitivo e procreativo
 - visione del film *Bianca come il latte, rossa come il sangue* (2013) di G. Campiotti: analisi e dibattito
 - la sessualità nella Bibbia: riferimenti al *Cantico dei Cantici*
- Approfondimenti su questioni sociali
 - stereotipi sessisti sulla donna nella pubblicità
 - pratiche rituali religiose sulle donne (infibulazione, circoncisione)
 - la pena di morte: ragioni favorevoli e contrarie

Il Docente

Prof. Vito Malcangi

Gli alunni

ALLEGATO 2: RELAZIONE FINALE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

CLASSE V D INDIRIZZO SOCIO SANITARIO A. S.2017-2018

La legge di riforma n° 107/15 o “riforma della buona scuola” all'art. 1 dal comma 33 al comma 44 regola l'obbligo di alternanza scuola-lavoro da (ASL)svolgersi per tutti gli alunni nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado. L'alternanza era stata introdotta, inizialmente, nel 2003, come una metodologia didattica con cui gli alunni affiancano un periodo di formazione didattica in classe con uno di esperienza pratica in un'azienda, scuola, o struttura del mondo del lavoro. Questo progetto ha lo scopo di avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro contribuendo all'orientamento degli studenti e, allo stesso tempo, a far acquisire loro esperienze e competenze che potranno essere valorizzate quando inizieranno a cercare un impiego.

Nel comma 33 al 38 si parla di ASL OBBLIGATORIA nel triennio delle scuole secondarie di secondo grado (per la Istituti Professionale sono previste 400 ore), da svolgersi anche in periodo estivo.

Anno di corso	Ore annuali previste	Formazione offerta dalla scuola	STAGE
Terzo anno 2016/15	160: 80 ore di Formazione e 80 ore di Stage	<ul style="list-style-type: none"> 80 ore formazione (Sicurezza, Ceis, S.Egidio; Legalità, Gare sportive, LIS,Associaz. Ostelli, Fiaba Seminario Dynamo), 40 ore Campo Scuola RG, 20 ore Dynamo Camp. 	<ul style="list-style-type: none"> 20 ore scuola Janua, 40 ore Madonna degli. Angeli , 80 ore ASI presso Anffas, 80 ore ASI presso Madonna degli. Angeli, 18 ore presso Coccole e Sorrisi scuola per l'infanzia di Dragona (RM).
Quarto anno 2016/17	160: 80 ore di Formazione e 80 ore di Stage	<ul style="list-style-type: none"> 60 ore formazione (Seminari, Conferenza casa delle donne, Film, Adeco, Amnesty Intern., Camera Deputati, Il calore di un sorriso, FSDH, Donare organi), 12 ore SEMINARI LIS e conferenze, 16 ore Drop out, 25 ore Mery House. 	<ul style="list-style-type: none"> 28 ore Amnesty International, 80 ore Madonna Angeli, 80 ore ANFFAS, 25 ore LIS scuola per sordi RM, 76 ore Sport in Famiglia, 20,5 ore Recupero estivo presso l'Anffas (119 per un alunna).
Quinto anno 2017/18	80: 40 ore di Formazione e 40 ore di Stage	<ul style="list-style-type: none"> 55 ore: di formazione: Yif Orienta, Il dono più grande, Differenza Donna, Cinedeaf, Convegno Magellano, Adeco, Amnesty, Educaz. Mortalità, Progetto Radio Web, Crazy for Football. 	<ul style="list-style-type: none"> 88 ore presso il Centro Regionale Sant'Alessio – margherita di Savoia per non vedenti, 7 ore presso la sezione femminile del carcere di REBIBBIA.

Nell'arco del triennio, la scuola ha offerto agli alunni una formazione di buona qualità, investendo su esperti del settore e su attività progettuali con ampia ricaduta sul territorio offrendo la possibilità di raggiungere le ore formalmente necessarie anche agli alunni che si sono caratterizzati per la discontinuità della frequenza. Anche l'offerta di tirocini, o stage formativi, è stata organizzata in modo da poter compensare eventuali assenze di quegli alunni che per motivi familiari o di salute non riuscivano a completare il monte orario previsto durante l'anno scolastico con uno stage da effettuare nel periodo estivo a chiusura della scuola. In sintesi alla fine

- **anno scolastico 2015/6** cinque alunni hanno recuperato presso la scuola dell'infanzia "Coccole e Sorriso" di Dragona (RM) da un minimo di 4 ad un massimo di 18 ore (da 1 a tre giorni con sola dichiarazione finale della collega che ha ospitato gli alunni).
- **anno scolastico 2016/17** un gruppo di alunni ha recuperato le ore (circa 21) di ASL presso l'ANFFAS di Ostia che certificato le presenze e competenze acquisite. Presso questa sede l'alunna proveniente dalla formazione regionale ha completato il percorso residuo di circa 120 ore (terzo e quarto anno).
- **anno scolastico 2017/18** tutti gli alunni hanno superato, al termine del triennio, le 400 ore di ASL previste.

Nomi Alunni	Ore Stage 2015/16	Ore Stage 2016/17		Ore Stage 2017/18	TOTALE ORE STAGE 2018	Giudizio complessivo
		curriculare	estivo			
Abbondanzieri Alessia	177,5	170		127	474,5	Buono
Bedini Giulia	193,5	221		135	549,5	Ottimo
Bulfon Elena	191	166		114	471	Buono
De Meo Nicole	160	195		133	488	Ottimo
Doto Giulia	194,5	221		141	556	Eccellente
Federici Luca	160	195,5		92	447,5	Discreto
Festucci Luna	198,5	195,5		135	529	Ottimo
Grandi Mattia	160	156	20,5	73	409,5	Discreto
Mocanu Florentina	180	194	20,5	97	491,5	Discreto
Neri Fabiola	186,5	180	25,5	150	542	Eccellente con lode
Papetti Fabio	160	200		72	432	Discreto
Pellegrino Gabriele	194,5	183		138	515,5	Ottimo
Pirolli Sara	-----	171	119	137	427	Ottimo
Ponziani Martina	181	174		144	499	Eccellente con lode
Priori Manuel	186	200		119	505	Buono
Protani Andrea	193,5	190		133	516,5	Ottimo
Prunas Valentina	185,5	200		140	525,5	Eccellente con lode
Romaggioli Annalisa	182,5	200	20,5	131	534	Ottimo
Sdrubolini Alice	178,5	177	26	140	521,5	Eccellente con lode
Spano Aurora	192,5	221		141	554,5	Eccellente con lode
Tochilova Veronica	171,5	221		129	521,5	Buono
Verini Valentina	178,5	180		117	475,5	Buono
Zelazek Fabiana	172,5	205	20	140	537,5	Eccellente

L'esperienza di ASL effettuata nel triennio ha visto impegnati in diverse attività tutti i 23 studenti della classe quinta D con livelli eterogenei, anche se significativi, di interesse e partecipazione. Le attività sono state da un lato incontri, conferenze e laboratori svolti presso l'Istituto (conferenza LIS -Lingua Italiana dei Segni-, Comunità di S.Egidio, Progetto di educazione alla morte, conferenze sul Servizio Civile, Adeco, Conferenza sull'educazione alla mortalità, la donazione degli organi, la libertà di scelta e sulla violenza di genere. Inoltre la classe ha partecipato al film "Crazy for Football" (film documentario italiano del 2016 diretto da Volfango De Biasi, vincitore di un David di Donatello sulla terapia ai malati di mente attraverso il pallone) e alla discussione sulla diversità con lo psichiatra che lo ha presentato. Nel triennio gli alunni hanno svolto attività presso strutture esterne con iniziative talvolta aperte a tutta la classe (Museo della mente, Dynamo Camp, Stage presso: Madonna del Sorriso, ANFFAS, Amnesty International, Merry House, seminari partecipati presso la LIS, attività di orientamento universitario, al lavoro e per gli alunni in entrata nella nostra scuola, Sant'Egidio, Sant'Alessio,

Carcere di Rebibbia) e, talvolta, rivolte solo a pochi studenti (attività con il Coni, lo sport in famiglia ecc.). Le attività più consistenti, per numero di ore, e significative, per la ricaduta formativa – esperienziale sugli alunni, sono state: la formazione presso La Libera Scuola Janua, gestita da una Cooperativa di insegnanti formati alla pedagogia di Rudolf Steiner (attiva a Roma dal 1996), lo stage presso la scuola dell'infanzia “Madonna degli Angeli” di 15 giorni cui hanno partecipato 12 studenti sensibilizzati all'uso dei metodi didattici e griglie di osservazione nel rapporto con i bambini; il tirocinio svolto presso la struttura “Merry House” che ha accolto tutti gli studenti, ospitandoli per periodi di due settimane a gruppi di 4-5 alunni a rotazione per condividere la relazione d'aiuto agli anziani; il laboratorio sull'omofobia a cura dell'arci gay svolto con tutta la classe per abbattere lo stigma sociale, lo stage (ripetuto nel tempo) presso l'ANFFAS: dove l'incontro con il diverso, per disabilità fisiche o psico – fisiche, faceva parte di un progetto di sensibilizzazione al “prendere in carico” il paziente fragile ed è culminato in una esposizione - mostra per TELETHON (cui hanno partecipato diversi alunni) ad Ostia; la partecipazione alla giornata della donna (8 marzo) in lingua LIS con un progetto che ha visto alcuni alunni veri protagonisti della giornata; il percorso di educazione alla morte promosso dagli psicologi del “Merry House”, aperto a tutta la classe, ha avuto un forte impatto emozionale sui ragazzi. Senz'altro molto formativa è stata anche la partecipazione al progetto condotto da Amnesty International sui flussi dei migranti, sull'abbattimento dei pregiudizi nei confronti della diversità comunque intesa. Il progetto è culminato con lo spettacolo teatrale “La classe”, dove i ragazzi hanno avuto la possibilità di assistere alla preparazione delle scene. Ed infine, quest'anno, gli alunni hanno chiuso l'attività di alternanza con uno stage di dieci giorni presso l'ospedale per non vedenti Sant'Alessio di Roma ed uno stage di una giornata presso la sezione femminile del carcere di Rebibbia. Gli alunni, al Sant'Alessio, sono stati impegnati nel prendere confidenza con la scrittura BRAILLE e in diverse attività pratiche, come la raccolta dei dati, le terapie occupazionali, comportamentali e della reminiscenza. Molto interessante, per tutti gli alunni, è stata la preparazione di taralli e pizza, la “lettura dei giornali”, la discussione degli eventi letti e la libera reinterpretazione dei fatti accaduti nel “circle time”. Nel carcere di Rebibbia gli alunni hanno visitato la sezione femminile del carcere e, grazie alla presenza costante dell'educatrice, hanno potuto constatare quanto sia importante il trattamento rieducativo in carcere per la reintroduzione dell'individuo in società (L.374/75). Gli alunni hanno partecipato ad una sessione di lezioni in italiano per un gruppo di detenute straniere (scuola in carcere), hanno visto le detenute lavorare nella struttura (nelle sezioni di preparazione del vitto, biblioteca e nella pulizia ordinaria) e come riuscivano ad occuparsi, in collaborazione con un gruppo di volontari, della coltivazione delle piante in serre speciali e a prendendosi cura degli animali da cortile per guadagnare un po' di soldi da spedire alle famiglie o per meglio organizzare la loro vita in vista dell'uscita dal carcere.

Tanto i referenti di Amnesty, dell'Istituto Statale per sordi “Lingua italiana dei segni – LIS”, della “Merry House”, quanto quelli dell'ANFFAS e dell'ospedale per non vedenti Sant'Alessio di Roma hanno espresso, nel corso del triennio, apprezzamento per il lavoro svolto dagli studenti, sia per quanto riguarda l'autonomia, la curiosità, la partecipazione e le capacità relazionali dimostrate nell'esecuzione dei compiti assegnati, sia per il comportamento deontologicamente adeguato. Il riscontrato di quanto affermato si evidenzia nelle valutazioni scritte dai tutor aziendali, dai positivi commenti espressi durante i contatti telefonici avuti con la scrivente e dall'invito che, alcune delle strutture citate, hanno fatto ai ragazzi per una futura collaborazione.

Gli obiettivi fondamentali perseguiti nell'attività di alternanza scuola - lavoro possono così sintetizzarsi:

- Conoscenza dell'ambiente di lavoro e delle sue regole, con conseguente acquisizione di comportamenti idonei all'ambiente stesso;
- Sviluppo di capacità di adattamento e di apprendimento autonomo in situazioni nuove;
- Acquisizione di nuove conoscenze e competenze e applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ambito del percorso scolastico
- Conoscenza del territorio e delle istituzioni in esso presenti.

La scelta degli studenti per le diverse attività, quando non è stato possibile farli ruotare, è stata effettuata sia tenendo conto delle competenze e conoscenze degli alunni e dei loro interessi e sia dell'indirizzo di studi, delle competenze e conoscenze richieste dai vari ambienti di lavoro e della logistica.

Il monitoraggio delle esperienze è stato eseguito in itinere scambiando mail con il tutor d'azienda, accompagnando gli alunni nella sede dello stage, attraverso contatti telefonici e incontri con i tutor aziendali e a conclusione degli stage mediante l'accettazione della dichiarazione delle competenze maturate dagli alunni a cura dei tutor aziendali.

Roma, 15 maggio 2018

La Tutor: Prof.ssa Senesi Tiziana

ALLEGATO 3: SIMULAZIONI DI TERZE PROVE



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



REGIONE
LAZIO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Istruzione Superiore via di Saponara 150

IPS "Giulio Verne" - ITC "Ferdinando Magellano"

IPS "A.Diaz" – Servizi Socio Sanitari V.V.Brancati 19

Via di Saponara 150 – 00125 ROMA Distr. XXI Cod. Mecc. RMIS10300C C.F. 96103940589

Tel. 06.121125745 Fax 06.52356676 ✉ rmis10300c@istruzione.it

TERZA PROVA SCRITTA prima simulazione

A.S. 2017 – 2018

CLASSE QUINTA SEZ. D

Materie:

- **LINGUA INGLESE**
- **IGIENE E CULTURA MEDICA**
- **TECNICA AMMINISTRATIVA**
- **SCIENZE MOTORIE**

CANDIDATO:

PRIMA SIMULAZIONE D'ESAME – PROVA MULTIDISCIPLINARE –

DISCIPLINA	PUNTEGGIO
INGLESE	
IGIENE E CULTURA MEDICA	

TECNICA AMMINISTRATIVA		
SCIENZE MOTORIE		
PUNTEGGIO TOTALE		

Media: _____ Voto: _____

La prova comprende 24 domande, 6 per ogni disciplina, così suddivise:

- 4 domande a scelta multipla, con una sola risposta giusta
- 2 a domande a risposta breve.

I punteggi sono così attribuiti:

- Risposta a scelta multipla corretta, p. 1.5
- Risposta a scelta multipla sbagliata o non data: p. 0
- Ogni risposta breve: p. 0/4.5

Il tempo concesso è di 120 minuti

.....
.....
.....
.....
1 Choose the correct answer (1,5 pt)

“Internet helps elderly people

- a. To pick up flowers;
- b. To keep their mind sharp;
- c. Recognition for their efforts;
- d. To have Poor health;

2 Choose the correct answer (1,5 pt)

“Greenpeace is.....

- a. Full of danger and risk;
- b. Something given as a gift;
- c. An independent organisation founded in Vancouver;
- d. A personal view or belief;

3. Choose the correct answer (1,5 pt)

“There are several recognized types of pollution....

- a. 9
- b. 5
- c. 6
- d. 12

4. Say if the following are true or false (1,5 pt – 0.5 each)

- a. Significant memory loss is an inevitable result of aging T F
- b. Learning a new language is impossible for old people T F
- c. The possibilities to avoid getting bored are infinite T F

IGIENE

Cognome e Nome

- Descriva, il candidato, a cosa si riferisce il termine di Distrofia muscolare.

- Quali sono le cause del ritardo mentale, ed in quale modo viene classificato.

• L'integrazione degli alunni portatori di handicap all'interno della scuola è previsto dalla nostra Costituzione. Qual è l'articolo che recita: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di considerazioni personali e sociali”*.

1. Art. 5 2.
2. Art. 7
3. Art. 3
4. Art. 10

• Cosa si intende per Long Term Levodopa Sindrome.

1. Riduzione quasi totale di efficacia della levodopa a distanza di c.a 5 anni dall'inizio della somministrazione della levodopa.
2. Riduzione in fasi alternanti.
3. Interruzione completa di efficacia.
4. Riduzione solo minima di efficacia.

• Nel diabete di tipo 2, le cellule B del pancreas (Langerhans), sono caratterizzate

1. Da una assoluta secrezione di insulina.
2. Da una scarsa secrezione di insulina.
3. Da una momentanea assenza di secrezione di insulina.
4. Da una quasi normale secrezione di insulina.

• Quali tra le complicanze di un quadro di anoressia fa parte di questa patologia:

1. Presenza del ciclo mestruale.
2. Massa muscolare in linea con le proprie condizioni fisiche.
3. Infezioni a carico soprattutto dell'apparato respiratorio.
4. Temperatura corporea in un range di valori di T C: 36,7-37,00 (in persone adulte).

TECNICA AMMINISTRATIVA

COGNOME E NOME.....

La globalizzazione è un processo che:

- 1) Dipende dalle diversità nel livello di vita dei vari Stati
- 2) Trae origine dalla crisi economica
- 3) Ostacola lo scambio di beni e servizi
- 4) Favorisce la circolazione di persone, beni, servizi, capitali, tecnologia e informazioni

Le ONLUS appartengono:

- 1) Al settore pubblico
- 2) Al terzo settore
- 3) Al settore commerciale
- 4) Al settore for profit

I contributi sociali sono calcolati in base a:

- 1) Il numero di ore settimanali lavorate
- 2) La presenza del lavoratore in azienda
- 3) La retribuzione percepita dal lavoratore
- 4) L'anzianità di servizio del lavoratore

Il Codice Civile definisce in materia di contratto di lavoro:

- 1) I diritti sindacali
- 2) La disciplina di licenziamento
- 3) I diritti e gli obblighi tra le parti
- 4) I congedi parentali e le ferie

Uno Stato può definirsi "sociale" se ha determinate caratteristiche. Quali ?

Quali sono i compiti degli Ispettori del Lavoro?

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA

Candidat

Per ciascun quesito a risposta multipla vengono attribuiti 1, 5 punti per la risposta corretta e 0 punti per la risposta errata o non data.

C ON OS CE NZ E	Conoscenza specifica degli argomenti proposti	Non conosce gli argomenti.	0	
		Conosce i contenuti in modo frammentario e approssimativo.	0.5	
		Conosce i contenuti essenziali degli argomenti.	1	
		Conosce gran parte dei contenuti in modo adeguato e pertinente.	1.5	
C O M P E T E N Z E	Competenze linguistiche e specifiche	Usa le strutture grammaticali e morfosintattiche in modo improprio e dimostra estrema povertà lessicale. Non sa individuare i concetti chiave, si esprime in modo stentato ed improprio e non è in grado di utilizzare le conoscenze per attuare i processi risolutivi.	0	
		Usa un linguaggio limitato e ripetitivo con improprietà formali ed errori nelle strutture. Non sempre coglie i nessi logici e non sempre riesce ad analizzare le tematiche proposte, si esprime in modo non sempre coerente e appropriato, applica in modo parziale e non corretto le conoscenze per impostare procedimenti risolutivi.	0.5	
		Usa un linguaggio essenziale pur con qualche errore morfosintattico che non pregiudica la comprensione. Sa chiarire gli aspetti fondamentali degli argomenti, si esprime in modo semplice, ma corretto, sa applicare in modo essenziale le conoscenze e individua gli adeguati procedimenti risolutivi.	1	
		Usa un linguaggio specifico e articolato, corretto nella morfosintassi. Individua e collega adeguatamente i nuclei portanti della disciplina, si esprime con stile personale, utilizza le sue conoscenze in modo coerente portando a termine i processi risolutivi.	1.5	
C A P A C I T À	Capacità di mantenere la pertinenza alla domanda	Non è in grado di operare scelte adeguate.	0	
		Non è autonomo nella selezione e rielaborazione, opera scelte non sempre adeguate e non sa applicare le procedure specifiche richieste, ovvero le applica in modo non sempre corretto.	0.5	
		È in grado di operare semplici selezioni e valutazioni personali, opera scelte adeguate.	1	
		Rielabora in modo personale dimostrando di sapersi orientare. E' in grado di selezionare gli argomenti all'interno della disciplina ed esprimere valutazioni autonome	1.5	
Punteggio totale				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA (alunni BES)

C ON OS CE NZ E	Conoscenza specifica degli argomenti proposti	Non conosce gli argomenti.	0	
		Conosce i contenuti in modo frammentario e approssimativo.	1	
		Conosce i contenuti essenziali degli argomenti.	2	
		Conosce gran parte dei contenuti in modo adeguato e pertinente.	3.	
C O M P E T E	Competenze linguistiche e specifiche	Usa le strutture grammaticali e morfosintattiche in modo improprio e dimostra estrema povertà lessicale. Non sa individuare i concetti chiave, si esprime in modo stentato ed improprio e non è in grado di utilizzare le conoscenze per attuare i processi risolutivi.	0	

NZ E	<p>Usa un linguaggio limitato e ripetitivo con improprietà formali ed errori nelle strutture. Non sempre coglie i nessi logici e non sempre riesce ad analizzare le tematiche proposte, si esprime in modo non sempre coerente e appropriato, applica in modo parziale e non corretto le conoscenze per impostare procedimenti risolutivi.</p>	1.5.	
	<p>Usa un linguaggio essenziale pur con qualche errore morfosintattico che non pregiudica la comprensione. Sa chiarire gli aspetti fondamentali degli argomenti, si esprime in modo semplice, ma corretto, sa applicare in modo essenziale le conoscenze e individua gli adeguati procedimenti risolutivi.</p>	2	
	<p>Usa un linguaggio specifico e articolato, corretto nella morfosintassi. Individua e collega adeguatamente i nuclei portanti della disciplina, si esprime con stile personale, utilizza le sue conoscenze in modo coerente portando a termine i processi risolutivi.</p>	2.5	
	<p>È in grado di operare semplici selezioni e valutazioni personali, opera scelte adeguate.</p>	3	
Punteggio totale			



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE
LAZIO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Istruzione Superiore via di Saponara 150

IPS "Giulio Verne" - ITC "Ferdinando Magellano"

IPS "A.Diaz" – Servizi Socio Sanitari V.V.Brancati 19

Via di Saponara 150 – 00125 ROMA Distr. XXI Cod. Mecc. RMIS10300C C.F. 96103940589

Tel. 06.121125745 Fax 06.52356676 ✉ rmis10300c@istruzione.it

SECONDA SIMULAZIONE D'ESAME – PROVA MULTIDISCIPLINARE –

Materie:

DISCIPLINA	PUNTEGGIO	
LINGUA INGLESE		
LINGUA SPAGNOLA		
DIRITTO		
TECNICA AMMINISTRATIV A		
PUNTEGGIO TOTALE		

Media: _____ Voto: _____

La prova comprende 24 domande, 6 per ogni disciplina, così suddivise:

- 4 domande a scelta multipla, con una sola risposta giusta
- 2 a domande a risposta breve.

I punteggi sono così attribuiti:

- Risposta a scelta multipla corretta, p. 1.5
- Risposta a scelta multipla sbagliata o non data: p. 0
- Ogni risposta breve: p. 0/4.5

Il tempo concesso per la prova è di 120 min.

1 Choose the correct answer (1,5 pt)

“Dysgraphia is

- e. Inconsistent problem
- f. Motor of information
- g. Specific learning disabilities
- h. Alternative to written expression

3 Choose the correct answer (1,5 pt)

“Asperger’s syndrome differ from autism because

- e. The absence of language delay
- f. No good language ability
- g. Understand nuances such as irony and humor
- h. A smaller intelligence

7. Choose the correct answer (1,5 pt)

“Music Therapy as an alternative treatments

- e. For several psychiatric condition
- f. Uses mirroring movements
- g. Involves the persons abilities
- h. Popular alternative

8. Choose the correct alternative (1,5 pt –)

“In Parkinson’s disease neurons in the brain

- a Appear to play a role
- b gradually break down or die
- c adults rarely experience
- d worse on one side

TERZA PROVA 5D S

SPAGNOLO

1. Habla de las adicciones de los adolescentes

2. Habla de las características del Instituto de Mayores y Servicios Sociales

3. En el panel:

- los integrantes no pueden variar de número
- no hay un coordinador
- no se debate un tema, sino muchos
- cada expositor presenta un aspecto del tema

4. Las calificaciones escolares en España son:

- suspenso, bien, notable, insuficiente, aprobado
- aprobado, sobresaliente, suficiente, bien, notable
- sobresaliente, suficiente, aprobado, bien
- bien, suspenso, aprobado, notable, sobresaliente

5. El juego es una herramienta didáctica porque:

- no soluciona los problemas entre los niños
- es el resultado de una negociación
- obstacula la trasmisión de normas y valores
- no favorece la integración de los participantes

6. Las actividades deportivas son:

- muy frecuentes en la etapa de la Enseñanza Primaria
- muy frecuentes en la etapa de la Enseñanza Secundaria
- no son muy frecuentes entre las chicas
- no son muy frecuentes entre los chicos

ISTITUTO “GIULIO VERNE” VIA DI SAPONARA,150, 00125 ROMA.
SIMULAZIONE DELLA III PROVA – DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO
SANITARIA

1) LA DEFINIZIONE DI “IMPRENDITORE” SECONDO IL CODICE CIVILE.

2) INDICA COSA SI INTENDE PER “FEDERALISMO COOPERATIVO”.

3) QUALE DELLE SEGUENTI TIPOLOGIE SOCIETARIE E' UNA SOCIETA' DI PERSONE:

- A) LA SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI.
- B) LA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA.
- C) LA SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE.
- D) LA SOCIETA' PER AZIONI.

4) COSA SI INTENDE PER “STATUTO DELL'IMPRENDITORE COMMERCIALE”

- A) SI TRATTA DI UNA SERIE DI REGOLE APPLICABILI A TUTTE LE IMPRESE.
- B) SI TRATTA DI UNA SERIE DI REGOLE APPLICABILI SOLTANTO AL GRANDE IMPRENDITORE COMMERCIALE.
- C) SI TRATTA DELL'ATTO COSTITUTIVO DELLE SOCIETA'.
- D) SI TRATTA DI UNA SERIE DI REGOLE APPLICABILI AI PICCOLI IMPRENDITORI.

5) IN ITALIA LE AUTONOMIE LOCALI SONO RAPPRESENTATE:

- A) DALLE PROVINCE E DAI COMUNI.
- B) DA: PROVINCE, COMUNI, REGIONI E CITTA' METROPOLITANE.
- C) SOLTANTO DALLE REGIONI.
- D) DAI COMUNI E DALLE CIRCOSCRIZIONI.

6) IN ITALIA LA FUNZIONE LEGISLATIVA E' ESERCITATA:

- A) DALLE REGIONI DAI COMUNI.
- B) DALLO STATO E DALLE REGIONI.

- C) DA TUTTI GLI ENTI TERRITORIALI.
- D) DAI COMUNI E DALLE PROVINCE.

TECNICA AMMINISTRATIVA

COGNOME E NOME.....

Lo sviluppo sostenibile mira a garantire il soddisfacimento dei bisogni:

- 1) di tutte le classi sociali
- 2) delle classi sociali meno abbienti
- 3) delle persone svantaggiate
- 4) delle generazioni presenti e future

La social card consente alle persone in difficoltà:

- 1) di effettuare acquisti
- 2) di essere agevolate nelle assunzioni
- 3) di usufruire di detrazioni fiscali
- 4) di ottenere prestiti bancari

La Cassa Integrazione per i dipendenti sospesi dal lavoro è gestita:

- 1) dall'INPS
- 2) dall'INAIL
- 3) dal Servizio Sanitario Nazionale
- 4) dalle singole imprese

Le pensioni assistenziali sono erogate tenendo conto:

- 1) dell'anzianità di servizio del lavoratore
- 2) dell'età anagrafica del lavoratore
- 3) del titolo di studio del lavoratore
- 4) dell'ISEE

Globalizzazione: definisci il fenomeno e individua aspetti positivi e negativi.

Descrivi sinteticamente le principali attività dell'INPS

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA

C ON OS CE NZ E	Conoscenza specifica degli argomenti proposti	Non conosce gli argomenti.	0	
		Conosce i contenuti in modo frammentario e approssimativo.	0.5	
		Conosce i contenuti essenziali degli argomenti.	1	
		Conosce gran parte dei contenuti in modo adeguato e pertinente.	1.5	
C O M P E T E N Z E	Competenze linguistiche e specifiche	Usa le strutture grammaticali e morfosintattiche in modo improprio e dimostra estrema povertà lessicale. Non sa individuare i concetti chiave, si esprime in modo stentato ed improprio e non è in grado di utilizzare le conoscenze per attuare i processi risolutivi.	0	
		Usa un linguaggio limitato e ripetitivo con improprietà formali ed errori nelle strutture. Non sempre coglie i nessi logici e non sempre riesce ad analizzare le tematiche proposte, si esprime in modo non sempre coerente e appropriato, applica in modo parziale e non corretto le conoscenze per impostare procedimenti risolutivi.	0.5	
		Usa un linguaggio essenziale pur con qualche errore morfosintattico che non pregiudica la comprensione. Sa chiarire gli aspetti fondamentali degli argomenti, si esprime in modo semplice, ma corretto, sa applicare in modo essenziale le conoscenze e individua gli adeguati procedimenti risolutivi.	1	
		Usa un linguaggio specifico e articolato, corretto nella morfosintassi. Individua e collega adeguatamente i nuclei portanti della disciplina, si esprime con stile personale, utilizza le sue conoscenze in modo coerente portando a termine i processi risolutivi.	1.5	
C A P A C I T À	Capacità di mantenere la pertinenza alla domanda	Non è in grado di operare scelte adeguate.	0	
		Non è autonomo nella selezione e rielaborazione, opera scelte non sempre adeguate e non sa applicare le procedure specifiche richieste, ovvero le applica in modo non sempre corretto.	0.5	
		È in grado di operare semplici selezioni e valutazioni personali, opera scelte adeguate.	1	
		Rielabora in modo personale dimostrando di sapersi orientare. E' in grado di selezionare gli argomenti all'interno della disciplina ed esprimere valutazioni autonome	1.5	
Punteggio totale				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA (alunni BES)

C O N O S C E N Z E	Conoscenza specifica degli argomenti proposti	Non conosce gli argomenti.	0	
		Conosce i contenuti in modo frammentario e approssimativo.	1	
		Conosce i contenuti essenziali degli argomenti.	2	
		Conosce gran parte dei contenuti in modo adeguato e pertinente.	3.	
C O M P E T E N Z E	Competenze linguistiche e specifiche	Usa le strutture grammaticali e morfosintattiche in modo improprio e dimostra estrema povertà lessicale. Non sa individuare i concetti chiave, si esprime in modo stentato ed improprio e non è in grado di utilizzare le conoscenze per attuare i processi risolutivi.	0	
		Usa un linguaggio limitato e ripetitivo con improprietà formali ed errori nelle strutture. Non sempre coglie i nessi logici e non sempre riesce ad analizzare le tematiche proposte, si esprime in modo non sempre coerente e appropriato, applica in modo parziale e non corretto le conoscenze per impostare procedimenti risolutivi.	1.5.	
		Usa un linguaggio essenziale pur con qualche errore morfosintattico che non pregiudica la comprensione. Sa chiarire gli aspetti fondamentali degli argomenti, si esprime in modo semplice, ma corretto, sa applicare in modo essenziale le conoscenze e individua gli adeguati procedimenti risolutivi.	2	
		Usa un linguaggio specifico e articolato, corretto nella morfosintassi. Individua e collega adeguatamente i nuclei portanti della disciplina, si esprime con stile personale, utilizza le sue conoscenze in modo coerente portando a termine i processi risolutivi.	2.5	
		È in grado di operare semplici selezioni e valutazioni personali, opera scelte adeguate.	3	
Punteggio totale				

Il Consiglio di Classe

Docenti	Qualifica	Firma
Prof. Marco Di Caprio	Docente di Italiano e storia	
Prof.ssa Mandia Serafina Anna	Docente di Inglese	
Prof.ssa Abbina Stefania	Docente di Diritto	
Prof.ssa Teresa Mungo	Docente di Igiene	
Prof. Malcangi Vito	Docente di Religione	
Prof. Venditelli Enrico	Docente di Matematica	
Prof.ssa Di Giacomo Stefania	Docente di Scienze motorie	
Prof.ssa Cianciulli Manuela	Docente di Spagnolo	
Prof.ssa Senesi Tiziana	Docente di Psicologia Coordin. Cons. Classe	
Prof.ssa Galano Adriana	Docente di Tecnica Amministrativa	
Prof. Crispino Natale Prof. Vietri Alfonso Prof.ssa Carlizzi Giuseppina	Docenti di Sostegno	

Appendice

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A (analisi del testo)

CANDIDATA/O _____

CLASSE _____

MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRIPTORI	MISURATORI	P
Competenze linguistiche	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	5	1 - 5
		Sporadici errori, esposizione chiara, lessico complessivamente appropriato	4	
		Alcuni errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	3	
		Molti errori, esposizione poco scorrevole, lessico talvolta non appropriato	2	
		Gravi e diffusi errori, esposizione confusa, vocabolario generico e non appropriato	1	
Organicità	Struttura dell'elaborato in termini di consequenzialità logica	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi	3	1 - 3
		Elaborato parzialmente organico	2	
		Elaborato disorganico	1	
Comprensione ed analisi	Sintesi ed analisi del testo, nel rispetto delle linee guida	Sintesi chiara ed efficace; analisi testuale completa e approfondita, nel rispetto di tutte le consegne	4	1 4
		Sintesi chiara; analisi testuale completa ma generica in alcuni passaggi	3	
		Sintesi chiara; analisi testuale incompleta, cui manchi la trattazione di uno o due punti delle consegne	2	
		Sintesi incompleta o imprecisa; analisi testuale incompleta cui manchi la trattazione di due o tre punti delle consegne	1	
Approfondimento	Contestualizzazione del brano proposto e collegamento con altri testi e/o altri autori, nel rispetto delle consegne	Contestualizzazione ampia del brano proposto; collegamenti sempre pertinenti	3	1 - 3
		Contestualizzazione sintetica del brano proposto; collegamenti generici	2	
		Contestualizzazione parziale del brano proposto; collegamenti non pertinenti o non sufficientemente motivati	1	
Valutazione complessiva			Totale punteggio	1 5

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A (analisi del testo)

CANDIDATA/O _____

CLASSE _____

MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRIPTORI	MISURATORI	P
Competenze linguistiche	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	5	1 - 5
		Sporadici errori, esposizione chiara, lessico complessivamente appropriato	4	
		Alcuni errori, esposizione abbastanza scorrevole,	3	
		lessico talvolta ripetitivo		
		Molti errori, esposizione poco scorrevole, lessico talvolta non appropriato	2	
		Gravi e diffusi errori, esposizione confusa, vocabolario generico e non appropriato	1	
Organicità	Struttura dell'elaborato in termini di sequenzialità logica	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi	3	1 - 3
		Elaborato parzialmente organico	2	
		Elaborato disorganico	1	
Comprensione ed analisi	Sintesi ed analisi del testo, nel rispetto delle linee guida	Sintesi chiara ed efficace; analisi testuale completa e approfondita, nel rispetto di tutte le consegne	4	1 4
		Sintesi chiara; analisi testuale completa ma generica in alcuni passaggi	3	
		Sintesi chiara; analisi testuale incompleta, cui manchi la trattazione di uno o due punti delle consegne	2	
		Sintesi incompleta o imprecisa; analisi testuale incompleta cui manchi la trattazione di due o tre punti delle consegne	1	
Approfondimento	Contestualizzazione del brano proposto e collegamento con altri testi e/o altri autori, nel rispetto delle consegne	Contestualizzazione ampia del brano proposto; collegamenti sempre pertinenti	3	1 - 3
		Contestualizzazione sintetica del brano proposto; collegamenti generici	2	
		Contestualizzazione parziale del brano proposto; collegamenti non pertinenti o non sufficientemente motivati	1	
Valutazione complessiva			Totale punteggio	1 5

Classe _____

MACROINDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
Competenze linguistiche	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	5	1,5
		Sporadici errori, esposizione chiara, lessico complessivamente appropriato	4	
		Alcuni errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	3	
		Molti errori, esposizione poco scorrevole, lessico talvolta non appropriato	2	
		Gravi e diffusi errori, esposizione confusa, vocabolario generico e non appropriato	1	
Organicità	Struttura dell'elaborato in termini di consequenzialità logica	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi	4	1,4
		Elaborato nel complesso organico	3	
		Elaborato parzialmente organico	2	
		Elaborato disorganico	1	
Uso delle fonti	Organizzazione e correlazione dei documenti forniti	Uso organizzato e consapevole delle fonti	3	1,3
		Uso delle fonti non sempre organizzato	2	
		Uso molto parziale e disorganizzato delle fonti	1	
Originalità	Contributi personali, in termini di conoscenze, interpretazione dei contenuti ed impostazione	Elaborato arricchito da alcune conoscenze personali pertinenti e da interpretazione autonoma dei contenuti	3	1
		Elaborato arricchito da alcune conoscenze personali pertinenti	2	-
			1	3
		Elaborato con sporadiche conoscenze personali		
Valutazione complessiva			Totale Punteggio	15

Griglia di Valutazione per la Seconda Prova Classe V Sez. D

Data 10 maggio 2018

Alunno/a _____

Articolazione interna degli indicatori	Livelli di valore	Punti	VOTO in decimi	Punti	VOTO In quindicesimi
CONOSCENZA GENERALE E SPECIFICA	INSUFFICIENTE	0 - 5/10	0/ 15
	SUFFICIENTE	6		0,5	
	BUONO	7 - 8		1	
	OTTIMO	8 - 10		1,5	
CAPACITA' DI UTILIZZARE, COLEGARE E APPROFONDIRE GLI ARGOMENTI	INSUFFICIENTE	0 - 5/10	0/ 15
	SUFFICIENTE	6		0,5	
	BUONO	7		1	
	OTTIMO	8/10		1,5	
USO DEL LESSICO DISCIPLINARE	INSUFFICIENTE	0 - 5/10	0/ 15
	SUFFICIENTE	6		0,5	
	BUONO	7		1	
	OTTIMO	8/ 10		1,5	
RILEVANZA E PERTINENZA DELLE INFORMAZIONI	INSUFFICIENTE	0 - 5/10	0/ 15
	SUFFICIENTE	6		0,5	
	BUONO	7		1	
	OTTIMO	8/10		1,5	
CORRETTEZZA DELLA FORMA ESPRESSIVA	INSUFFICIENTE	0 - 5/10	0/ 15
	SUFFICIENTE	6		0,5	
	BUONO	7		1	
	OTTIMO	8/10		1,5	

Punteggio complessivo attribuito alla prova SCRITTA _____/10.

INDICE

1.Profilo della scuola	pag. 2
2.Offerta Formativa	pag. 2
3.Profilo Personale Docente ed ATA	pag. 4
4.Profilo della classe	pag. 4
5.Profilo Personale Docente della classe	pag. 6
6. Piano dell'Offerta Formativa	pag. 7
7.Metodi e Strumenti	pag. 9
8.Organizzazione dell'attività didattica	pag. 10
9.Attività Didattiche	pag. 13
10 Criteri e Strumenti di Valutazione	pag. 15
11 Obiettivi Realizzati	pag. 17
Allegati	pag. 18
All.1: Programmi	pag. 19
All.2 Relazione Finale Alternanza Scuola Lavoro	pag. 44
All.3:Prima Simulazione Terza Prova	pag. 48
Seconda Simulazione Terza Prova	pag. 60
Il Consiglio di Classe	pag. 73
Appendice	pag.74